



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N. 3/2017

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale Enti Locali e Finanze

Servizio Enti Locali di Cagliari



FONTE	AUTORITA'	PROVVEDIMENTO
 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA gazzettaufficiale.it	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	GU n.303 del 29-12-2016 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 novembre 2016 - Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2017-2019. ⁽¹⁾ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA gazzettaufficiale.it	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	GU n.304 del 30-12-2016 - DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244 - Proroga e definizione di termini. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA gazzettaufficiale.it	MINISTRO DELLA GIUSTIZIA	GU n.304 del 30-12-2016 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DECRETO 20 dicembre 2016 - Aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni al codice della strada, ai sensi dell'articolo 195 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. ⁽²⁾ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett

Riferimenti Normativi

⁽¹⁾ [LEGGE 15 dicembre 1999, n. 482](#)

⁽²⁾ [DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285](#)

		
 gazzettaufficiale.it	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	DECRETO 10 novembre 2016, n. 248 Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessita' tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 gazzettaufficiale.it	AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	GU n.304 del 30-12-2016 - Comunicato relativo alla circolare n. 4 del 15 dicembre 2016, recante: «Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti». http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 regione.sardegna.it	ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE	Attivazione PAI integrato rivolto a persone anziane in cure domiciliari integrate, beneficiarie di un programma "Ritornare a casa". Obiettivo di servizio -II- Servizi di cura agli anziani (ADI) Intervento 5 – Premialità FSC 2007/2013 https://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c
 rgs.mef.gov.it	ARCONET	RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 14 DICEMBRE 2016. http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-
 anticorruzione.it	ANAC	ANAC - Contratti pubblici - Comunicato congiunto AGCM – ANAC sugli affidamenti di contratti pubblici mediante 'adesione postuma' a gare bandite da altra stazione appaltante. http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazi
 anticorruzione.it	ANAC	Nuovo Codice dei Contratti - Indicazioni interpretative sulle Linee guida su affidamento servizi ingegneria e architettura, e sul Responsabile unico del procedimento. On line le Line guida n. 6 http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazi
 anticorruzione.it	ANAC	FOIA E LINEE GUIDA TRASPARENZA - Approvate le Linee Guida dell'Autorità per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal dlgs. 97/2016. (3) http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazi
 anci.it	Anci	LAVORI PUBBLICI - ON LINE IL QUESTIONARIO DELLA CABINA DI REGIA CODICE CONTRATTI PUBBLICI. http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821213
Riferimenti Normativi (3) DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2016, n. 97		

		
 fondazioneifel.it	IFEL	La definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento . http://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/8663-la-
 fondazioneifel.it	IFEL	Obbligo versamenti diretti delle entrate comunali (dl n. 193 del 2016) Nota di approfondimento.(4) http://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/8670-
 fondazioneifel.it	IFEL	Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica 1° dicembre 2016: approvata intesa concernente le modalità di accesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). http://www.fondazioneifel.it/contabilita/item/8664-
 mit.gov.it	Ministero dei Trasporti	Decreto Ministeriale protocollo 439 del 13/12/2016- Mezzi pesanti, pubblicato il calendario 2017 delle limitazioni alla circolazione fuori dai centri abitati. http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-ministeriale-
 agid.gov.it	AGID	Regole tecniche aggiuntive per le piattaforme telematiche. http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-
 Istat.it	Istat	Codici statistici delle unità amministrative territoriali. (Nuovo assetto territoriale della Sardegna. Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2- Elenco dei codici e delle denominazioni delle unità amministrative della Sardegna). http://www.istat.it/it/archivio/6789
 anci.it	ANCI	ACCORDO QUADRO ANCI CONAI - ALLEGATO TECNICO IMBALLAGGI IN ACCIAIO: MODIFICHE E NOVITA'. http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821213
 anci.it	ANCI	RAEE - NUOVO BANDO PER POTENZIARE, ADEGUARE CENTRI DI RACCOLTA, ATTUARE SISTEMI PER LA RACCOLTA CONTINUATIVA E REALIZZARE NUOVI CENTRI. http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821213
Riferimenti Normativi		
(4)DECRETO-LEGGE 22 ottobre 2016, n. 193		

  		
 CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI tuttoingegnere.it	Consiglio Nazionale Ingegneri	Linee Guida per la verifica della relazione sul contenimento dei consumi energetici. https://www.tuttoingegnere.it/images/News/2016/Linee_guida
 giustizia-amministrativa.it	Consiglio di Stato adunanza plenaria	Sentenza n. 24 del 7.12.2016 - Applicabilità sanzioni tardivo pagamento contributi di costruzione. https://www.giustizia-
 bdap.tesoro.it	MEF	Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - non sono previste sanzioni per il ritardo nella trasmissione del bilancio di previsione 2016-2019.(5) http://www.bdap.tesoro.it/Informazioni/Pagine/DM-12-
 incomune.interno.it	Ministero dell'Interno	Parere - 08 Ago 2016 - Rappresentanza di genere. Legge n. 56 del 2014. http://incomune.interno.it/pareri/giunta-0
 incomune.interno.it	Ministero dell'Interno	Parere - 08 Ago 2016 - Funzioni vicarie presidente consiglio comunale. http://incomune.interno.it/pareri/presidente-del-consiglio
 sviluppoeconomico.gov.it	Ministero dello Sviluppo Economico	Risoluzione n. 271802 del 19 agosto 2016 – Invio sentenza del Consiglio di Stato n. 3378 del 2016. http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/impresa
 sviluppoeconomico.gov.it	Ministero dello Sviluppo Economico	Parere n. 325777 del 17 ottobre 2016 - Esercizio dell'attività di acconciatore fuori dai locali dell'impresa. http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normati
Riferimenti Normativi (5)DECRETO-LEGGE 24 giugno 2016, n. 113 (6)LEGGE 7 aprile 2014, n. 56		
 		



TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Ecco come fare per accedere agli atti della P.A.: la **Guida operativa dell'Anac**

Forse non tutti sanno che già a far data dal 23 dicembre 2016 sono entrate in vigore le nuove norme sull'accesso generalizzato, il cd FOIA ai sensi del quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria senza necessità di fornire una motivazione.

La ratio della riforma, come precisato dall'Anac, risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Su questa materia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 28 dicembre 2016 ha adottato con determinazione n. 1309 apposite **"LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013"** che costituiscono una prima individuazione delle esclusioni e dei limiti all'accesso generalizzato. L'Autorità, ha peraltro chiarito che è sua intenzione predisporre un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni sulle richieste di accesso generalizzato e a tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le amministrazioni è auspicabile pubblicino sui propri siti. Il registro dovrà contenere l'elenco delle richieste con l'oggetto e la data e il relativo esito con la data della decisione ed è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente, "altri contenuti – accesso civico" del sito web istituzionale. Entro un anno si provvederà ad un aggiornamento delle Linee guida, da adottarsi sempre d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali. L'aggiornamento della Linee guida consentirà di tenere conto delle prassi nel frattempo formatasi con le decisioni delle amministrazioni, ovvero con le decisioni su eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, e di selezionare le tecniche di bilanciamento e le scelte concretamente operate che risulteranno più coerenti rispetto alle indicazioni formulate nelle presenti Linee guida.

Allegato alle Linee Guida (vedi da pag. 28 in poi) vi è poi la **"GUIDA OPERATIVA ALL' ACCESSO GENERALIZZATO"** strutturata sottoforma di domande e risposte, in tutto 19 quesiti con i quali vengono chiariti in modo semplice le novità introdotte dal legislatore di seguito esposte:

TITOLARITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E OGGETTO DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO.

1) Chi può presentare richiesta di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33/2013? L'accesso generalizzato può essere presentato da chiunque. Infatti, non occorre possedere, né dimostrare, una specifica legittimazione soggettiva, e chiunque può presentare richiesta, anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato.

2) Qual è l'ambito soggettivo di applicazione del diritto di accesso generalizzato? Il diritto di accesso generalizzato si applica: 1) a tutte le amministrazioni pubbliche, come esemplificate all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione 2) agli enti pubblici economici e ordini professionali; 3) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (d.lgs. 175/2016 c.d. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); 4) alle associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni; Il diritto di accesso generalizzato si applica, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, anche: 1) alle società in sola partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (d.lgs. 175/2016 c.d. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); 2) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

3) È necessario motivare la richiesta di accesso generalizzato? Per presentare la richiesta di accesso generalizzato non è necessario fornire una motivazione: tutti i soggetti cui si applica il diritto di accesso generalizzato sono tenuti a prendere in considerazione le richieste di accesso generalizzato, a prescindere dal fatto che queste rechino o meno una motivazione o una giustificazione a sostegno della richiesta.

4) Che cosa si può richiedere con l'accesso generalizzato? Con la richiesta di accesso generalizzato possono essere richiesti i documenti, dati e informazioni in possesso dell'amministrazione. Ciò significa: ☐ che l'amministrazione non è tenuta a raccogliere informazioni che non sono in suo possesso per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato, ma deve limitarsi a rispondere sulla base dei documenti e delle informazioni che sono già in suo possesso ☐ che l'amministrazione non è tenuta a rielaborare informazioni in suo possesso, per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato: deve consentire l'accesso ai documenti, ai dati ed alle informazioni così come sono già detenuti, organizzati, gestiti e fruiti. ☐ che sono ammissibili, invece, le operazioni di elaborazione che consistono nell'oscuramento dei dati personali presenti nel documento o nell'informazione richiesta, e più in generale nella loro anonimizzazione, qualora ciò sia funzionale a rendere possibile l'accesso. La richiesta di accesso generalizzato deve identificare i documenti e i dati richiesti. Ciò significa: ☐ che la richiesta indica i documenti o i dati richiesti, ovvero ☐ che la richiesta consente all'amministrazione di identificare agevolmente i documenti o i dati richiesti. Devono essere ritenute inammissibili le richieste formulate in modo così vago da non permettere all'amministrazione di identificare i documenti o le informazioni richieste. In questi casi, l'amministrazione destinataria della domanda dovrebbe chiedere di precisare l'oggetto della richiesta. Cfr. § 4.2. delle Linee guida

5) Richieste massive L'amministrazione è tenuta a consentire l'accesso generalizzato anche quando riguarda un numero cospicuo di documenti ed informazioni, a meno che la richiesta risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento dell'amministrazione. Tali circostanze, adeguatamente motivate nel provvedimento di rifiuto, devono essere individuate secondo un criterio di stretta interpretazione, ed in presenza di oggettive condizioni suscettibili di pregiudicare in modo serio ed immediato il buon funzionamento dell'amministrazione.

IL PROCEDIMENTO DI ACCESSO GENERALIZZATO

6) A quale ufficio va presentata la richiesta di accesso generalizzato? La richiesta di accesso generalizzato può essere presentata, alternativamente: 1) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; 2) all'Ufficio relazioni con il pubblico; 3) ad altro ufficio, che l'amministrazione abbia indicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Altri contenuti – Accesso civico" del sito istituzionale.

7) Come si fa a presentare l'istanza di accesso generalizzato? Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del d. lgs. n. 33/2013, l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD). Tra queste modalità, l'amministrazione o l'ente è opportuno privilegi quella meno onerosa per chi presenta l'istanza. Ai sensi dell'art. 65, co. 1 lett. c) del CAD, le richieste presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici sono valide anche se sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità. Resta fermo che l'istanza può essere presentata anche a mezzo posta, fax o direttamente presso gli uffici indicati dall'art. 5, comma 3, del d. lgs. n. 33/2013, e che laddove la richiesta di accesso generalizzato non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa debba essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, che va inserita nel fascicolo (cfr. art. 38, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

8) Bisogna pagare per poter effettuare l'accesso generalizzato? Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico, in risposta alla richiesta di accesso generalizzato, è gratuito. Quando l'amministrazione risponde alla richiesta di accesso generalizzato mediante il rilascio di documenti ed informazioni in formato cartaceo, può richiedere il rimborso dei soli costi effettivamente sostenuti e documentati per la riproduzione su supporti materiali. È da preferire il rilascio dei documenti e dei dati in formato elettronico quando il rilascio dei documenti o dei dati in formato elettronico è indicato dal richiedente, nei limiti in cui tale modalità risulti comunque agevole per l'amministrazione che detiene i dati.

9) L'amministrazione o l'ente destinatario dell'istanza è obbligato a darne comunicazione a eventuali soggetti controinteressati? Laddove la richiesta di accesso generalizzato possa incidere su interessi connessi alla protezione dei dati personali, o alla libertà e segretezza della corrispondenza oppure agli interessi economici e commerciali (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali), l'ente destinatario della richiesta di accesso deve darne comunicazione ai soggetti titolari di tali interessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento (o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione). Il soggetto controinteressato può presentare (anche per via telematica) una eventuale e motivata opposizione all'istanza di accesso generalizzato, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta di accesso generalizzato. Decorso tale termine, l'amministrazione provvede sulla richiesta di accesso generalizzato, accertata la ricezione della comunicazione da parte del controinteressato.

10) Quanto tempo ha l'amministrazione per rispondere alle richieste di accesso generalizzato? Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, con la comunicazione dell'esito al richiedente e agli eventuali controinteressati. Tali termini sono sospesi (fino ad un massimo di dieci giorni) nel caso di comunicazione della richiesta al controinteressato.

11) I diritti procedurali dei controinteressati Quando la richiesta di accesso generalizzato riguarda documenti o dati la cui divulgazione può comportare un pregiudizio ad uno degli interessi individuati dall'art. 5-bis, comma 2, se l'amministrazione individua dei privati controinteressati comunica loro la richiesta. Entro dieci giorni, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

12) Accoglimento della richiesta di accesso generalizzato In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Nel caso in cui l'accesso sia consentito nonostante l'opposizione del controinteressato, i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

13) La motivazione del provvedimento Il provvedimento di rifiuto adottato in applicazione dei limiti di cui all'art. 5 bis, commi 1 e 2 contiene una adeguata motivazione che dà conto della sussistenza degli elementi che integrano l'esistenza del pregiudizio concreto. Va parimenti motivato adeguatamente il provvedimento di rifiuto adottato in applicazione delle esclusioni di cui all'art. 5-bis, co. 3. Anche il provvedimento di accoglimento contiene una adeguata motivazione che dà conto della insussistenza di uno o più elementi che integrano l'esistenza del pregiudizio concreto, specie quando è adottato nonostante l'opposizione del controinteressato.

LA TUTELA

14) Come può tutelarsi il richiedente in caso di rifiuto o di mancata risposta da parte dell'amministrazione? In caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato dal comma 6 del d. lgs. n. 33/2013, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. In alternativa, laddove si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente, per l'ambito territoriale immediatamente superiore, se presente). In tal caso, il ricorso deve comunque essere notificato anche all'amministrazione interessata. È previsto che il difensore civico si pronunci entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso e che se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne debba informare il richiedente e comunicarlo all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. In ogni caso, a fronte del rifiuto espresso, del differimento o dell'inerzia dell'amministrazione, il richiedente può attivare la tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo, ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo.

15) L'ente destinatario della richiesta di accesso generalizzato può chiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali? È previsto che il Garante per la protezione dei dati personali sia sentito solo dal responsabile della prevenzione della corruzione nel caso di richiesta di riesame e dal difensore civico nel caso di ricorso laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la tutela della «protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia» (art. 5-bis, comma 2, lett. a, d. lgs. n. 33/2013). In tali ipotesi, il Garante si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta, durante i quali il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile della prevenzione della corruzione o per la pronuncia del difensore civico sono sospesi.

16) Quali sono i rimedi previsti per i controinteressati nel caso di accoglimento dell'istanza da parte dell'amministrazione o dell'ente, nonostante l'opposizione presentata? Ai sensi del co. 9 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, nei casi di accoglimento della richiesta, il controinteressato può presentare richiesta di riesame al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e, per i soli atti di Regioni ed enti locali, ricorso al difensore civico. Avverso la decisione dell'ente o dell'amministrazione ovvero a quella del RPCT dell'amministrazione o dell'ente o a quella del difensore civico, il controinteressato può proporre ricorso al TAR ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 104/2010 sul codice del processo amministrativo.

17) Entro quali termini si pronuncia il RPCT sulla richiesta di riesame? Il RPCT decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni dall'istanza di riesame. Il termine è sospeso qualora il RPCT senta il Garante per la protezione dei dati personali se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'art. 5 bis co. 2 lett. a) (relativi alla protezione dei dati personali). Il Garante si pronuncia entro 10 giorni dalla richiesta. Gli stessi termini valgono nel caso la richiesta di riesame sia avanzata dal controinteressato in caso di accoglimento dell'istanza nonostante la sua opposizione.

18) Quale è il procedimento da seguire davanti al difensore civico? Laddove si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente o il controinteressato può presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore). In tal caso, il ricorso deve comunque essere notificato anche all'amministrazione interessata. La norma (art. 5 co 8) prevede che il difensore civico si pronunci entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Il termine è sospeso qualora il difensore civico senta il Garante per la protezione dei dati personali se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'art. 5 bis co. 2 lett. a) (relativi alla protezione dei dati personali). Il Garante si pronuncia entro 10 giorni dalla richiesta. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, deve informarne il richiedente e darne comunicazione all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.

19) È possibile in ogni caso ricorrere al giudice? La normativa prevede che si può impugnare la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, la decisione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di fronte al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Enrico Michetti

La Direzione DEL QUOTIDIANO DELLA P.A.

**** (Linee Guida e l'alleato con la Guida operativa)**